

DIAGONALI // // //



Resoconto di Sostenibilità 2023-2024

dati elaborati al 30 giugno 2024

a cura di Irene Barison



L'INIZIO

“Le parole che danno il nome alle quattro principali diagonali sono **passione, persone, bellezza e restituzione**. Sono emerse in modo spontaneo dal fermento che ha caratterizzato il primo periodo di progettazione, un’energia centrifuga a cui abbiamo assistito. C’è un bellissimo mito indiano in cui dèi e demoni lottano per avere la supremazia nel mondo e utilizzano il serpente primordiale Vāsuki e il carapace di una tartaruga, avatara di Viṣṇu, per frullare l’oceano di latte e portare a galla i tesori da trasferire all’umanità. Dal frullamento dei nostri pensieri, allora, ci piace pensare che in un contesto storico, economico e sociale, in cui la lotta tra il bene e il male ha perso i suoi confini, l’unica cosa che possiamo fare è immaginare che una **mostra e un catalogo dedicati alla bellezza siano il pretesto per raccontare qualcosa che vada oltre l’immagine stessa**.

Passione e persone sono intersecate tra loro: se non ci fossero state tante persone a fare da satelliti al progetto, voi compresi, non saremmo riusciti a dare valore e forma alla passione; la bellezza è una sorta di motore immobile, si manifesta grazie ai disegni di Andrea ed esprime il bisogno di riportare l’attenzione a ciò che è possibile, nonostante tutti i nonostante che la vita, personale e sociale, può presentare innanzi; infine, la parola restituzione: è sorto in noi, in modo radicale e profondo, il **bisogno di restituire qualcosa agli alberi, per l’uso che ne facciamo acquistando libri o utilizzando fogli per disegnare**, ritorniamo a questo aspetto nel testo di chiusura del catalogo.”



IL SENSO

“Ricordiamo entrambi la telefonata in cui ci siamo messi a parlare di alberi, della bellezza di alcuni giardini e del senso di serenità che regala il verde; ridiamo entrambi per il fatto che ci sentiamo in debito con gli alberi per la carta che consumiamo. Quel giorno lì abbiamo deciso che nel progetto della mostra si sarebbe inserita una nuova diagonale. A pensarci bene, poi, era stata una questione di alberi il motivo del nostro primo virtuale incontro.

[...]

Il **nostro scopo è semplice ma concreto**, appoggia quella proposta per cui intervenire a livello planetario con la **messa a dimora di mille miliardi di alberi è l'alternativa più efficace tra tutte le ipotesi prese in considerazione per rallentare gli effetti del cambiamento climatico** [come scrive Stefano Mancuso in *L'albero del mondo*, Editori Laterza, 2020].

La diagonale *restituzione* chiude le nostre *diagonali circolari*. Questa consapevolezza ha provocato in noi un sentimento speciale che si è amplificato e continua a essere una cassa di risonanza: connette persone e progetti e azioni tangibili, affinché lo sguardo possa spingersi oltre la linea dell'orizzonte/presente, verso un orizzonte/futuro per dare un maggiore respiro al nostro pianeta.”





Resoconto di Sostenibilità

*L'intento di questa analisi è di indagare, in maniera semplice ma strutturata,
le azioni messe in atto dal Progetto DIAGONALI
nel corso del primo anno di attività (da maggio 2023 a maggio 2024)
per mantenere le promesse di restituzione.*

Abbiamo scelto di utilizzare il termine **Resoconto** perché questo non sarà un report o un bilancio di sostenibilità stilato seguendo uno standard specifico. Sebbene l'idea iniziale era quella di redigerlo "con riferimento ai GRI Standards", ci siamo resi conto che i criteri richiesti sono troppo specifici e non affini alla struttura del progetto, risultava quindi difficile rispondere alla maggior parte dei requisiti.

Pertanto, abbiamo deciso di pensare a un testo "a misura d'uomo", creando un documento semplice e discorsivo, in grado di mettere in luce sia le azioni realizzate finora, per ottemperare alle promesse di restituzione, sia gli impatti "scomodi" da rendicontare, ovvero quelli legati prevalentemente agli spostamenti e al trasporto del materiale per la mostra. Per effettuare questi calcoli ci siamo appoggiati a Internet, tramite il motore di ricerca Ecosia, e abbiamo ottenuto delle stime, non avendo a disposizione una banca dati o l'appoggio di un consulente esterno.

Ci auguriamo che questo stile più informale di rendicontazione possa attirare un maggior numero di persone alla lettura e stimolare un genuino interesse per la questione.



Non può esserci sostenibilità se non c'è trasparenza

Trasparenza: questa è la mia diagonale, che reputo essenziale per affrontare un Resoconto di Sostenibilità, e la vita in generale. Sempre per trasparenza, trovo corretto dire chi sono io.

Mi chiamo Irene Barison e sono una studentessa, sto per diplomarmi in Fashion Sustainability Management e ho scelto di mettermi in gioco nella stesura di questo Resoconto per testare le mie competenze.

Ah sì, sono la figlia della curatrice della mostra, Chiara Stival, e sono anche, mi emoziono a dirlo, amica di Andrea Serio.

Nonostante l'amore verso mia mamma e la simpatia nei confronti di Andrea, confido nella mia onestà intellettuale per rimanere imparziale nelle analisi e permettermi di essere il più razionale possibile.

Questo scritto ha ricevuto la lettura finale da parte della Divisione Sostenibilità dell'azienda di consulenza ISO Engineering.

Tutte le frasi sottolineate rimandano al link di riferimento, è sufficiente cliccarci sopra.



Il Resoconto di Sostenibilità sarà così suddiviso:

- Lettera della curatrice dal catalogo Diagonali //// COVERS p. 3
- Intento del Resoconto p. 5
- Cos'è diagonali - descrizione del progetto, geografia delle mostre e descrizione dei workshop p. 8
- La quarta diagonale: "restituzione" p. 13
- Stima degli impatti legati alle attività della mostra p. 22
- Prime conclusioni p. 23
- IL FUTURO - In un'ottica di miglioramento continuo - Obiettivi 2024-20225 p. 25

Tutte le illustrazioni utilizzate sono di Andrea Serio

Le foto inserite a pag. 6, 9, 14 sono di Mara Zamuner

Le foto inserite a pag. 12, 15 sono di Michele Piazza





Cos'è DIAGONALI

Diagonali nasce anzitutto dalla passione per gli alberi condivisa da Chiara Stival e Andrea Serio. L'idea iniziale di organizzare una mostra si è trasformata in un progetto triennale (2023-2025) che desidera utilizzare l'arte per veicolare un messaggio di sostenibilità ambientale e sociale.

Da qui il nome delle principali 4 diagonali:

passione-persone-bellezza-restituzione

che permettono di rendere le diagonali circolari:

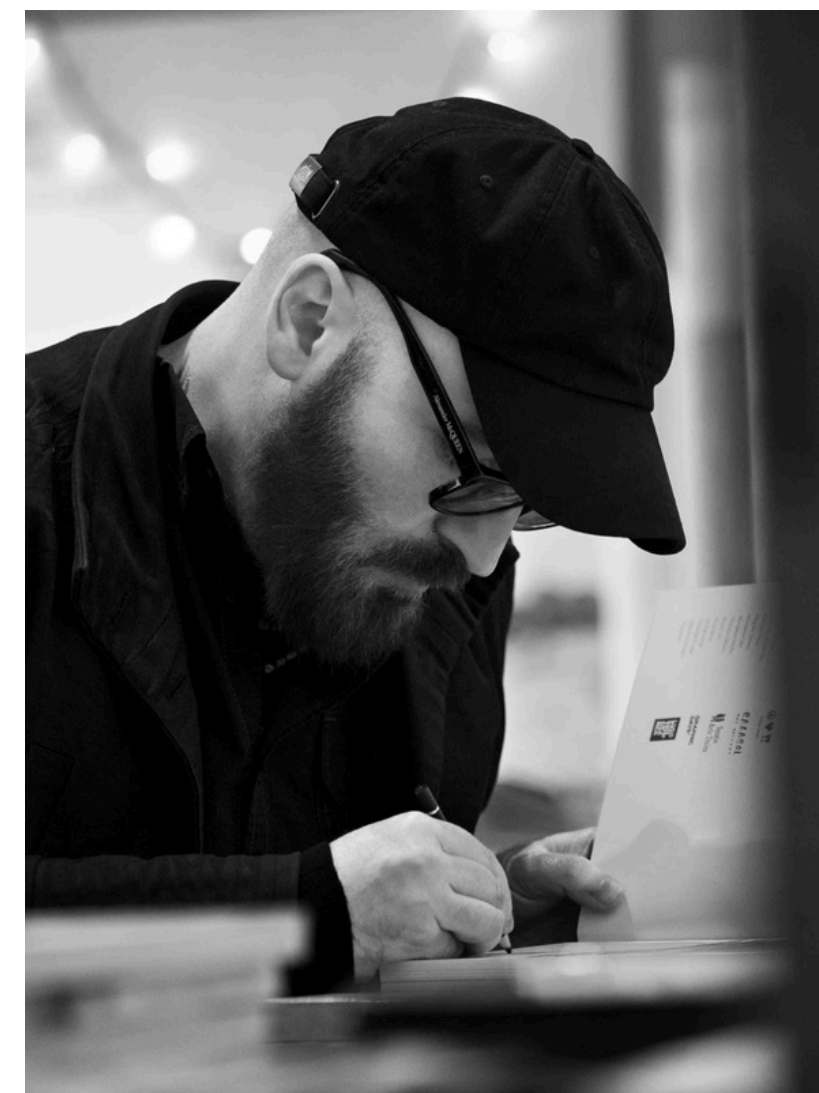
albero-matita-disegno-copertina-albero





Chiara Stival ha seguito un percorso formativo e professionale molto variegato: da un diploma tecnico commerciale a una laurea in lingue e letterature orientali, con una tesi dedicata all'arte indiana. Tuttora continua ad approfondire le innumerevoli tematiche della tradizione indù. Dopo un master in gestione del personale, ha lavorato per aziende pubbliche e private, con cui continua a collaborare. La sua passione per l'arte e la letteratura l'ha spinta a pubblicare articoli in volumi di orientalistica, oltre che articoli di vari temi culturali per riviste e web magazine. Negli ultimi dieci anni ha curato mostre fotografiche e d'arte, oltre alla rassegna letteraria Lib(r)eriamoci in cui ha presentato numerosi scrittori contemporanei. Dal 2022 il suo impegno nelle attività culturali è prevalentemente dedicato al progetto Diagonali.

Da oltre vent'anni **Andrea Serio** è illustratore e fumettista, dedito alla tecnica della matita colorata. Autore di graphic novel, libri per ragazzi, manifesti, ha realizzato numerose copertine di romanzi, riviste e dischi; ha partecipato a importanti manifestazioni ed esposizioni in Italia e all'estero. Collabora con autori del calibro di Igort, Erri De Luca, Riccardo Falcinelli e Benjamin Lacombe e vari gruppi e case editrici come Google, Emergency, Einaudi, Feltrinelli, Bayard, Albin Michel, The Parisianer e Linus. Nel 2022 ha ricevuto il Premio Boscarato per la Migliore Copertina e il riconoscimento come Migliore Illustratore dell'anno per ArtTribune. Ha pubblicato con Oblomov le graphic novel *Rapsodia in blu* e *Gauloises*, i suoi artbook *Seriously* (Spaceman Project) e *Covers* (Diagonali Project) raccolgono la maggior parte dei suoi lavori. È Direttore artistico e docente della Scuola Internazionale di Comics di Torino.



Il progetto prevede un viaggio itinerante in cui la mostra verrà ospitata in varie sedi di città italiane. Di seguito le prime esposizioni:

01

TORINO

La mostra è stata esposta all'interno del festival Graphic Days dal 4 al 14 maggio 2023 negli spazi della Cavallerizza Reale

02

LUGO (RA)

Ospiti all'interno della Rocca Estense dal 6 al 23 luglio 2023, in occasione del Festival di Musica Lugocontemporanea

03

BRESCIA

Presso la Scuola d'Arte SPAZIO ARTE DUINA dall'8 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024

04

BASSANO del GRAPPA (VI)

All'interno della Biblioteca Civica di Bassano del Grappa (VI) dal 15 marzo all'11 maggio 2024

Queste le tappe già effettuate al momento della stesura di questo Rendiconto.

Altre mete confermate sono:

Alba (AT) in collaborazione con il *Centro Studi Beppe Fenoglio* e Pescara in collaborazione con la *Galleria Ceravento*.

In fase di definizione: Trieste, Firenze, Trento.





La mostra viene accompagnata da diversi workshop e attività:

TORINO

- 6 maggio 2023 / WORKSHOP tenuto da Andrea Serio *IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA* / sostenibilità sociale (rivolto ai giovani)
<https://www.graphicdays.it/2023/guest/andrea-serio/>

BRESCIA

- 9-10 dicembre 2023 / WORKSHOP tenuto da Andrea Serio *PAESAGGI SENSIBILI* / sostenibilità ambientale
<https://www.spazioarteduina.it/corso.php?paesaggi-sensibili-dicembre-2023>
- 14 dicembre 2023 / proiezione del docufilm *KARMA CLIMA* del regista Michele Piazza con i Marlene Kuntz - Sostenibilità ambientale e sociale
<https://www.bresciamusei.com/evento/karma-clima/>
<https://chiarastival.com/2023/12/23/karma-clima-diagonali/>
- 15 dicembre 2023 / incontro con l'autore Matteo Nucci - sostenibilità sociale / collaborazione con la Nuova Libreria Rinascita in un'ottica di coinvolgimento delle realtà del territorio, l'arte (letteratura e illustrazione) a favore dell'ambiente

BASSANO del GRAPPA

<https://www.museibassano.it/it/mostra/diagonali-covers>

- 16 marzo 2024 / WORKSHOP tenuto da Andrea Serio - *SEGN I A MATITA* / sostenibilità sociale (rivolto ai giovani)
- 23 marzo 2024 / TAVOLA ROTONDA *PER GLI AMICI, BEPPE* / sostenibilità sociale con la speciale partecipazione della figlia, Margherita Fenoglio, oltre a Bianca Roagna, direttrice del Centro Studi Beppe Fenoglio di Alba e tre degli scrittori che hanno curato le nuove edizioni delle opere dell'autore per Einaudi, Luca Bufano, Marco Balzano e Matteo Nucci
- 19-20 aprile 2024 / WORKSHOP tenuto da Daniele Orizio - *CONCEPT ART: ANALISI DEI FONDAMENTALI PER LA CREAZIONE DI UN PERSONAGGIO* / sostenibilità sociale (rivolto ai giovani)
- 20 aprile 2024 / VISITE GUIDATE - Presentazione del progetto e della mostra / a cura di Chiara Stival
- 10 maggio 2024 / INCONTRO PUBBLICO con la startup VAIA - *ALBERANDO: PAROLE E AZIONI* / sostenibilità ambientale
<https://www.museibassano.it/it/articolo/viandanze-br-i-sui-sentieri-di-ieri-e-di-oggi-i--1>





LA QUARTA DIAGONALE: RESTITUZIONE

L'obiettivo della mostra è quello di devolvere il 5% dei contributi economici da parte degli sponsor e il 5% del ricavato della vendita dei cataloghi DIAGONALI //// COVERS ad associazioni che si occupano della piantumazione di alberi.

A oggi, **i contributi economici ricevuti sono stati in totale € 11.500** e il **contributo donato € 575,00**, equivalente al 5% come prefissato.

Per quanto riguarda il catalogo DIAGONALI //// COVERS, che ha un prezzo di vendita di € 35, il 5% corrisponde a €1,75 cadauno. A questo punto potrebbe sorgere spontanea la domanda “ma perché non donate di più?” e la ragione è questa: il costo effettivo di produzione del catalogo è stato di € 26,83 e la maggiorazione di € 6,42 serve alla copertura delle spese di gestione del progetto, il rimanente € 1,75 è quello destinato alle donazioni.

Inoltre, per la realizzazione del catalogo, **non è stato dato alcun compenso alla curatrice, all'illustratore e alle persone che hanno scritto e si sono occupate delle traduzioni in inglese i testi.**



Il **catalogo DIAGONALI //// COVERS** è stato realizzato nel rispetto della certificazione FSC, infatti il corpo interno usa la carta Selena Green 140 gsm, grazie alla sponsorizzazione di Burgo Groups di Altavilla Vicentina (VI), mentre per la copertina è stata utilizzata carta Coral Book White 300 g, fornita dalla Tipografia Negri di Bologna, che si è occupata della produzione del catalogo nell'aprile 2023.



VAIA Cube

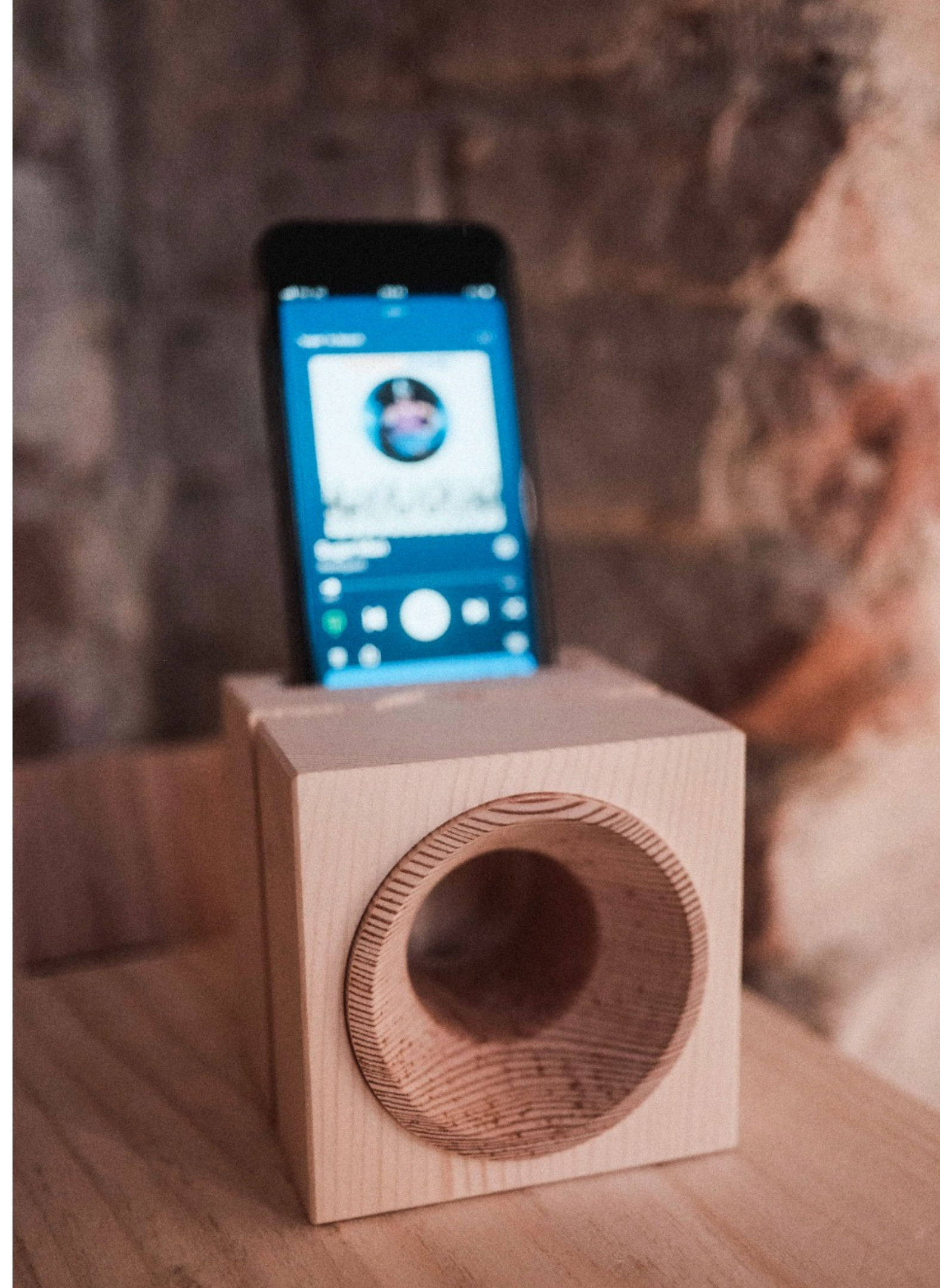
Durante il periodo espositivo è in mostra anche il VAIA Cube, un amplificatore realizzato con il legno degli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia del 2018. Tutti i pezzi sono unici e realizzati artigianalmente.

L'acquisto di un cubo corrisponde alla piantumazione di un albero.

La sua spontanea caratteristica di amplificazione viene data dall'abete rosso, famoso perché usato dai liutai per costruire strumenti a corda. Basta poggiare il tuo smartphone sulla cassa. Puoi anche usarlo per le videochiamate o per ricaricare il tuo smartphone!
da vaia.eu

PIEDISTALLI ESPOSITIVI

Sempre grazie alla collaborazione con VAIA, l'artigiano **Fabio Rigato** ha realizzato i piedistalli con **legno di recupero** (una parte ricavato da scarti di lavorazione e una parte di abete rosso Vaia) su disegno di DIAGONALI Project. I piedistalli sorreggono sia il VAIA Cube sia alcuni dei libri che sono in mostra assieme alle tavole originali di Andrea Serio per mostrare la diagonale copertina/libro.





DISTRIBUZIONE DELLE DONAZIONI del 5%



€ 200 donati a Graphic Days di Torino

questo ha permesso la piantumazione di 2 alberi:
morus fruitless (gelso) e **liquidambar styraciflua**
(storace americano)
sono stati piantati all'interno di cortili di due scuole
dell'infanzia nella città di Torino



€ 600 donati a Vaia

i **30 alberi** piantumati a maggio 2024 nel
comune di Molina di Fiemme in collaborazione
con la Magnifica Comunità di Fiemme in
un'area forestale certificata FSC
tra i 30 alberi ci sono: **abeti rossi, abeti
bianchi, larici e latifoglie** per rispettare gli
standard di biodiversità



€ 770 donati all'Associazione Lugocontemporane

per **supportare la realizzazione del festival** e
per incentivare **azioni di sostenibilità sociale
a seguito dell'alluvione** che hanno colpito la
Regione Emilia Romagna nel **maggio 2023**

INSIGHT SUGLI ALBERI PIANTUMATI

UN APPROFONDIMENTO SULLA DONAZIONE A VAIA

Una pianta di storace americano di 30cm di diametro sequestra annualmente **63 kg di CO2**, e nel corso della sua vita ha già accumulato 349 kg di CO2, assorbe inoltre 7 g di PM2.5, 94 g NO2, 15 g SO2, 395 g O3; rilascia in atmosfera **40 kg di ossigeno** all'anno e 1044 g di COV (composti organici volatili); contribuisce inoltre alla riduzione del ruscellamento superficiale di 0,3 m³ all'anno.

Non siamo riusciti a trovare dati per quanto riguarda le capacità di compensazione di una pianta di morus fruitless

L'importanza della piantumazione nella zona designata è di **carattere** prevalentemente **idrogeologico**: la foresta serve a proteggere il bacino idrico e allo stesso tempo permette il filtraggio delle acque. Il secondo aspetto rilevante è che gli alberi della zona sono colpiti dal **bostrico**: questo parassita attacca gli alberi facendoli morire, è quindi necessaria la **costante riforestazione** dal momento che la forestale è costretta ad abbattere le piante quando la malattia porta al totale disseccamento dell'albero.

Per quanto riguarda i dati di assorbimento di CO2 da parte della tipologia di alberi piantumati purtroppo non siamo riusciti a trovare dati attendibili, ad ogni modo altre ricerche hanno condotto a questi dati:

- **un gruppo di 30 alberi all'interno di un bosco può arrivare ad assorbire 1 tonnellata di CO2 all'anno**
- **una foresta mista (composta da conifere e latifoglie) può assorbire 2,4 tonnellate di CO2 all'anno** (numero di alberi non specificato). Le foreste miste assorbono più CO2 rispetto alle foreste di conifere o quelle di latifoglie

Da cosa dipende l'assorbimento di CO2 da parte di un albero?

Gli alberi immagazzinano CO2 attraverso il processo di **fotosintesi**.

Tra i fattori che concorrono alla capacità di stoccaggio di carbonio di un albero troviamo:

- specie
- età
- dimensioni
- clima
- suolo

Se la pianta si trova in città è necessario prendere in considerazione altri fattori:

- quantità di luce irradiata
- qualità dell'aria (in loco)
- quantità di inquinamento atmosferico (in loco)
- tasso di umidità
- contesto
- manutenzione





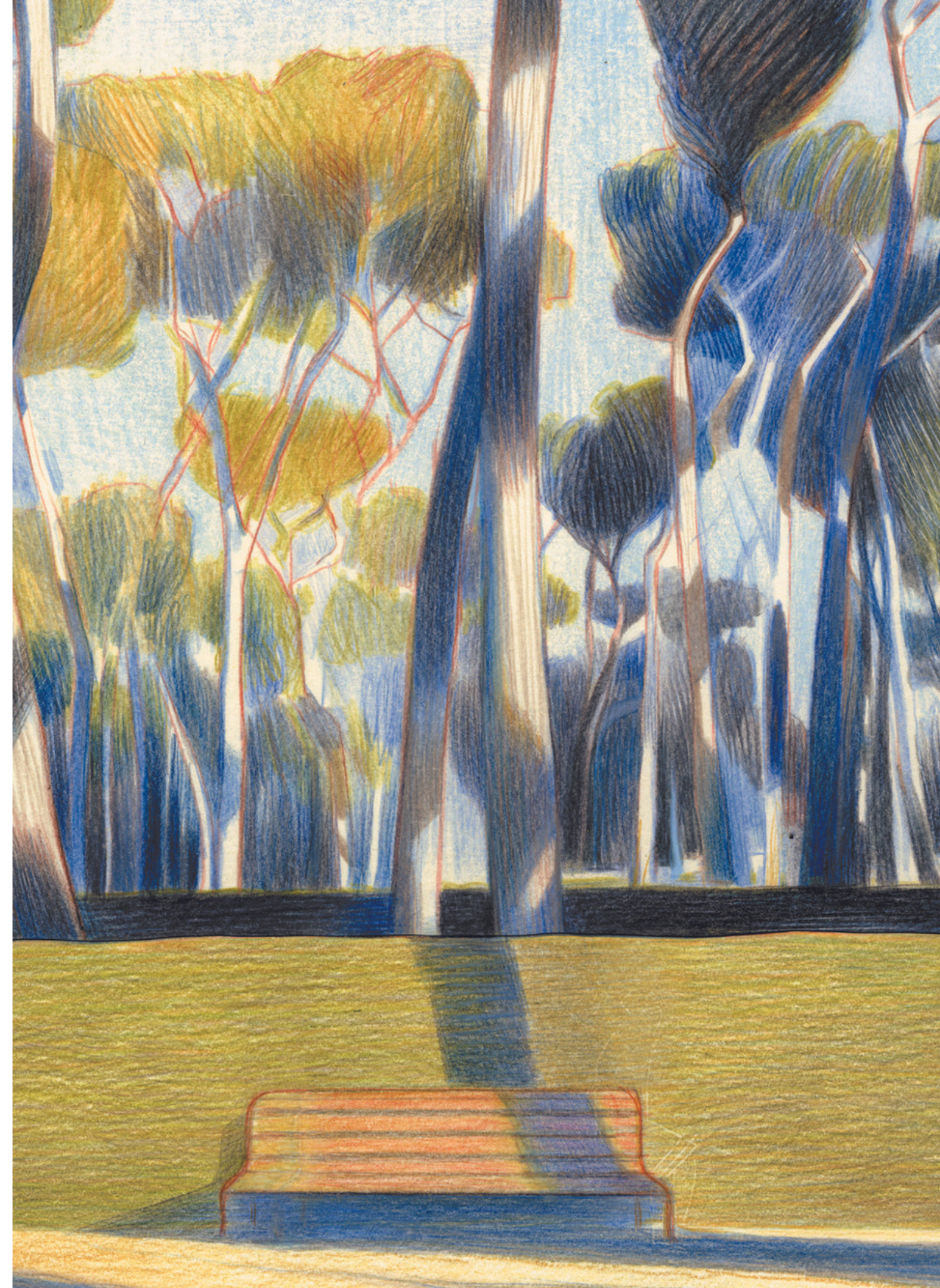
Ma perché piantare alberi?

Gli alberi sono da sempre una grande passione che tocca trasversalmente i due ideatori del progetto, ancor prima di incontrarsi. Andrea ne ha disegnati a centinaia, nei taccuini e in varie illustrazioni, oltre che nel libro *En plein air*; Chiara li ha sempre osservati, piantati nel suo giardino e ha scritto alcuni articoli sul loro valore simbolico e sulla loro importanza in tutte le tradizioni antiche e contemporanee del mondo.

La motivazione che poi ha ispirato in modo decisivo il progetto si ritrova nelle parole di Stefano Mancuso, apprezzate e condivise, in particolare in quelle che si leggono a pagg. 65-66 de *La pianta del mondo*, Editori Laterza, 2020.

“Se le città sono particolarmente vulnerabili al riscaldamento globale, la buona notizia è che sono anche il luogo dove il riscaldamento globale può essere combattuto con più efficacia. Poiché **è in città che si produce il 75% della CO₂**, di origine umana, **è qui che va bloccata, utilizzando gli alberi** per rimuoverne la maggiore quantità possibile dall'atmosfera. Nel 2019 un team di ricercatori del politecnico di Zurigo pubblicava i risultati di uno studio in cui si affermava che **la messa a dimora, a livello planetario, di mille miliardi di alberi era di gran lunga la soluzione migliore, più efficiente e misurabile per riassorbire dall'atmosfera una significativa percentuale della CO₂, prodotta a partire dall'inizio della rivoluzione industriale. [...]**

Se poi si riuscisse a piantare una parte rilevante di questi alberi all'interno delle nostre città, i risultati, sono certo, sarebbero molto superiori. Infatti, **l'efficienza delle piante nell'assorbimento della CO₂, è tanto superiore quanto maggiore è la loro vicinanza alla sorgente di produzione. In città ogni superficie dovrebbe essere coperta di piante.** Non soltanto i (pochi) parchi, viali, aiuole e altri luoghi canonici, ma letteralmente ogni superficie: tetti, facciate, strade; ogni luogo dove è immaginabile mettere una pianta deve poterla ospitare. Di nuovo, l'idea che le città debbano essere dei luoghi impermeabili, minerali, contrapposti alla natura, è soltanto un'abitudine. Nulla vieta che una città sia completamente ricoperta di piante. Non esistono problemi tecnici o economici che possano davvero impedire una scelta del genere. **E i benefici sarebbero incalcolabili: non soltanto si fisserebbero quantità enormi di CO₂, lì dove è prodotta, ma si migliorerebbe la qualità della vita delle persone.** Dal miglioramento della salute fisica e mentale allo sviluppo della socialità, dal potenziamento delle capacità di attenzione alla diminuzione dei crimini, **le piante influenzano positivamente nostro modo di vivere da ogni possibile punto di vista.**”



GLI IMPATTI

relativi agli spostamenti di allestimento/attività/disallestimento

La maggior parte degli spostamenti sono stati effettuati in **macchina**.

Le macchine utilizzate hanno questo tipo di consumi: 4.6 L/100 km, 4,1 L/100 km, 5 L/100 km, 6 L/100 km, 3 L/100 km, 5.7 L/100 km; i carburanti corrispettivi sono: benzina e diesel.

Il numero totale di chilometri percorsi è di circa 5.797, di conseguenza **le emissioni di CO2 equivalente sono di circa 1.028 T**

I calcoli sono stati eseguiti per singola tratta utilizzando il calcolatore online [MyClimate](#), che utilizza i principi di calcolo che sono spiegati cliccando [qui](#). Il calcolo del chilometraggio è stato realizzato tramite Maps di iPhone.

Al conteggio mancano le tratte effettuate dal corriere poiché non siamo riusciti a risalire al tipo di mezzo utilizzato. I chilometri percorsi sono circa 1.041.

Dal calcolo delle emissioni sono escluse, per difficoltà di ripperimento dei dati, anche quelle legate al consumo energetico degli spazi espositivi e all'impatto dei singoli visitatori che si sono recati alla mostra autonomamente.

A questo proposito, ci tengo a ricordare che **la mostra è a ingresso libero**.





PRIME CONCLUSIONI

Possiamo affermare che i 30 alberi donati a VAIA e i 2 alberi piantati a Torino compenseranno nel giro di un anno le emissioni legate agli spostamenti per la realizzazione della mostra.

emissioni calcolate = T CO2 1,028

emissioni in grado di venire compensate = T 1,063
(senza contare la pianta di gelso)

Oltre a compensare le emissioni legate agli spostamenti,
altri 35 kg di CO2 verranno assorbiti

Pur tenendo conto che i calcoli sono approssimativi, di fatto mostrano la **riuscita del progetto** in termini di impatto e di restituzione, **coerentemente all'obiettivo iniziale.**

PRIME CONCLUSIONI

Prendiamo ora in considerazione i seguenti aspetti:

- la mostra ha una durata prevista di 3 anni (2023-2025),
- la quantità di alberi piantati fin'ora è già sufficiente a compensare gli impatti legati agli spostamenti,
- (si auspica) che la quantità di alberi piantumati grazie al progetto aumenti,

quindi, benché non siano stati conteggiati una serie di impatti rilevanti (ma non principali), possiamo affermare che **la mostra è destinata ad avere un impatto positivo sul lungo periodo.**

Gli alberi, per tutta la durata della loro vita, immagazineranno CO2 e restituiranno ossigeno, **proseguendo così l'intento di restituzione** postosi dalla mostra.



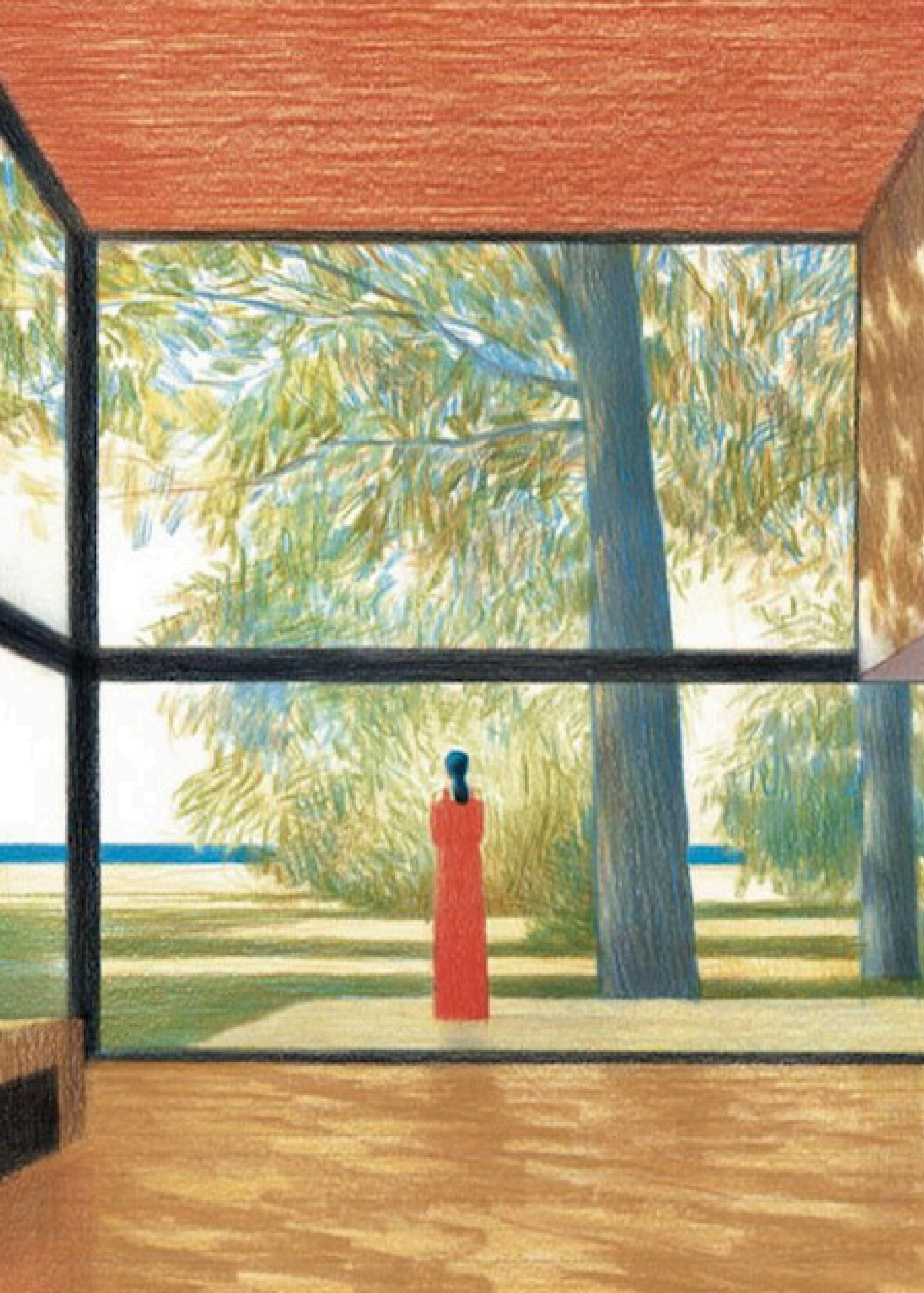
IL FUTURO

“If children grow up not knowing about nature and appreciating it, they will not understand it, and if they don’t understand it, they won’t protect it, and if they don’t protect it, who will?”

“Se i bambini crescono senza conoscere e apprezzare la natura, non la capiranno, e se non la capiscono, non la proteggeranno, e se non la proteggono, chi lo farà?”

Sir David Attenborough





In un'ottica di miglioramento continuo

Ho scelto di riportare la frase di Sir David Attenborough per sottolineare **l'importanza dell'educazione alla natura** fin dai primi anni.

La natura non è un'entità estera alle nostre vite, ne è parte integrante e condizionante, come dimostrano gli eventi climatici estremi degli ultimi anni, causa diretta del cambiamento climatico.

A tal proposito, è fondamentale l'obiettivo di **condivisione** -attuato grazie ai workshop- che il progetto si propone, ma si può osare di più!

I miei consigli per la mostra sono i seguenti:

- continuare a compensare l'impatto legato alla realizzazione della mostra, cercando in futuro di aumentare l'impatto positivo, compensando più anidride carbonica di quella prodotta;
- effettuare più piantumazioni nelle città, seguendo il consiglio di Stefano Mancuso;
- promuovere anche attività con uno scopo educativo, coinvolgendo bambini e ragazzi, per creare familiarità e sensibilità nei confronti della natura.

Non ultimo, bisogna ricordare che **il primo step è la mitigazione**, quindi suggerisco anche di minimizzare -dove possibile- gli impatti, in particolare quelli legati agli spostamenti in auto, privilegiando mezzi di trasporto pubblici come il treno; inoltre, sarebbe opportuno conoscere il tipo di mezzo utilizzato dal corriere e, se ci fosse la possibilità, richiedere un mezzo elettrico per i servizi di consegna.



OBIETTIVI PER L'ANNO 2024-2025

concordati con Chiara Stival e Andrea Serio

- piantumazione di almeno 5 alberi in città entro dicembre 2025
- piantumazione di altri 30 alberi con VAIA entro dicembre 2025
- identificare il modello di furgoncino utilizzato dal corriere
- organizzare maggiori incontri con il team Vaia per sensibilizzare e avvicinare alla natura persone di ogni fascia d'età

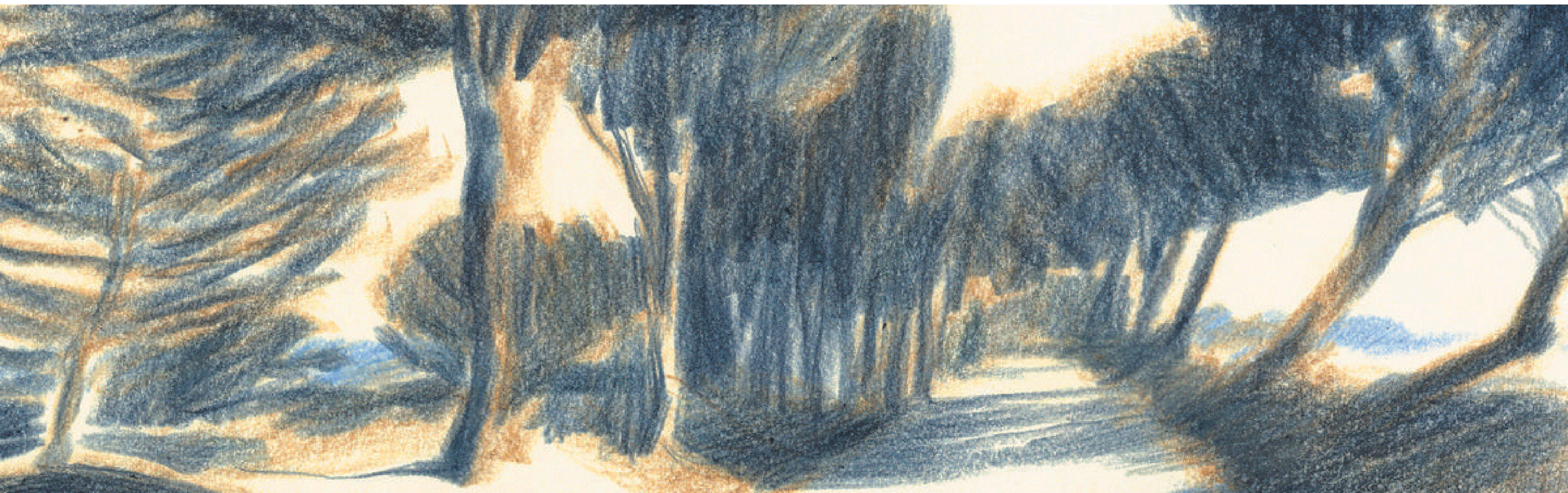


IL FUTURO

"If you think you are too small to make a difference, try sleeping with a mosquito in a closed room"

"Se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza, prova a dormire con una zanzara in una stanza chiusa"

Dalai Lama / Proverbio africano





RIFLESSIONE DI CHI SCRIVE

Ma è davvero sufficiente piantare alberi
per far fronte alla crisi climatica?

La risposta purtroppo è no, e va fatto un discorso più ampio.

Ritengo anzitutto che sia necessario un cambiamento di coscienza da parte di tutti, ma soprattutto da parte di quelle persone che hanno il potere di spostare l'ago della bilancia nella direzione giusta.

Penso sia fondamentale dare importanza alle nostre scelte quotidiane.

Troppo poca è l'attenzione che viene data a queste tematiche, troppo pochi gli investimenti e veramente troppi gli sprechi nella scelta di finanziare "altri progetti" che alla fine non garantiscono un futuro a nessuno.

Infine, sento anche -come giovane adulta- di venire derubata del futuro da chi invece dovrebbe assicurarmene uno.

A chi non piacerebbe fare la bella vita? Sono convinta che ci sia modo e modo di vivere/sceglie/rispettare il bene comune: è un generale appello a chi la *bella vita* la fa già, ed emette più emissioni di chi la *bella vita* se la può solo sognare. **L'1% della popolazione mondiale più ricca emette tante emissioni quante quelle prodotte dai 2/3 dell'umanità.**

Pertanto, **è necessario cambiare il modello di consumo.**

Grazie per l'attenzione

per maggiori informazioni sul Resoconto di Sostenibilità scrivere a diagonalproject@gmail.com

